



COMUNE DI
CONTURSI TERME

REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LA GESTIONE DEL SERVIZIO MENSA SCOLASTICA

Approvato con deliberazione C.C. n. del

INDICE

- Art. 1 - Oggetto e finalità
- Art. 2 - Destinatari del servizio
- Art. 3 - Soggetti esterni aventi diritto
- Art. 4 - Modalità di gestione del servizio
- Art. 5 - Periodo di funzionamento del servizio
- Art. 6 - Iscrizione al servizio
- Art. 7 - Rinuncia e variazioni
- Art. 8 - Modalità di pagamento
- Art. 9 - Tariffe
- Art. 10 - Diete speciali
- Art. 11 - Gestione delle morosità
- Art. 12 - Commissione mensa
- Art. 13 - Funzionamento commissione mensa scolastica
- Art. 14 - Modalità di fruizione del servizio
- Art. 15 - Controlli
- Art. 16 - Personale addetto al servizio mensa
- Art. 17 - Personale docente statale
- Art. 18 - Sospensione del servizio
- Art. 19 - Dati personali e sensibili
- Art. 20 - Foro competente
- Art. 21 - Decorrenza e norme finali

Art. 1 - Oggetto e finalità

Il presente regolamento disciplina i rapporti con l'utenza in ordine all'erogazione del servizio di mensa scolastica, in attuazione dei principi di trasparenza, efficienza ed efficacia della gestione amministrativa.

La finalità generale del servizio di mensa scolastica è quella di assicurare agli alunni la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata con la consumazione del pranzo a scuola, contribuendo alla realizzazione del diritto allo studio così come previsto dalla L.R. 4/2005 e delle norme nazionali vigenti in materia.

L'Amministrazione comunale, ai sensi della normativa vigente, organizza e gestisce il servizio di mensa scolastica al fine di contribuire alla realizzazione del diritto allo studio di tutti i bambini e i ragazzi, offrendo interventi volti a facilitare l'accesso e le frequenze alle attività scolastiche. Il servizio di mensa, oltre a consentire la permanenza a scuola agli alunni che frequentano le attività scolastiche, rappresenta un forte momento educativo e socializzante condiviso con la scuola. L'educazione alimentare degli utenti, finalizzata alla loro crescita in stato di salute e benessere, è attuata seguendo percorsi alimentari vari ed equilibrati, mediante l'adozione di composizioni dietetiche idonee.

L'Amministrazione comunale promuove la diffusione di una nuova cultura alimentare, anche tramite il coinvolgimento delle famiglie, per garantire la qualità della ristorazione scolastica, in un rapporto dialettico e di collaborazione con tutti i soggetti coinvolti nel servizio (bambini, genitori, scuola ASL).

Art. 2 - Destinatari del servizio

Il servizio di refezione scolastica è rivolto a tutti gli alunni frequentanti le scuole statali:

1. Infanzia;
2. Primaria a tempo pieno e a tempo prolungato;
3. Secondaria di 1° grado che effettua tempo prolungato o sperimentazioni.

Compatibilmente con le disposizioni di legge vigenti, potranno altresì usufruire del servizio anche gli insegnanti delle scuole Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° statali purché in servizio al momento della somministrazione del pasto con funzioni di vigilanza educativa. Allo scopo, i capi di Istituto dovranno fornire al Comune l'elenco nominativo degli aventi diritto, previo rimborso spese da parte del Ministero della Pubblica Istruzione.

Art. 3 - Soggetti esterni aventi diritto

Il servizio di mensa scolastica è gratuito:

- ▲ per i componenti del Comitato mensa scolastica, regolarmente autorizzati dall'Amministrazione Comunale, in occasione di controlli del servizio erogato ai bambini;
- ▲ per il personale dell'amministrazione comunale incaricato e responsabile dei controlli del servizio erogato ai bambini;
- ▲ per particolari iniziative promosse o sostenute dall'Amministrazione Comunale;
- ▲ per gli inserimenti lavorativi a carattere terapeutico o assistenziale che operano nelle strutture scolastiche.

Possono altresì usufruire del servizio, dietro corresponsione del costo complessivo del pasto, definito annualmente dalla Giunta Comunale:

- ▲ i partecipanti a gemellaggi, scambi culturali, visite di delegazioni ecc., provenienti da altri comuni in visita presso una delle Istituzioni Scolastiche del territorio comunale;
- ▲ per iniziative autonome delle Istituzioni scolastiche che coinvolgono anche persone adulte per le quali si faccia richiesta della mensa scolastica (es. docenti, dirigenti scolastici, personale ATA, ecc.)
- ▲ gli obiettori di coscienza e i volontari del servizio civile che prestano la loro opera presso le

- Istituzioni Scolastiche;
- ▲ i partecipanti a corsi sperimentali o a iniziative formative concordate fra ente locale e scuola;
- ▲ eventuali casi ulteriori autorizzati dalla Giunta Comunale.

Tutti i fruitori del servizio dovranno comunicare, tramite le Istituzioni scolastiche, al Servizio di Mensa Scolastica del Comune la prenotazione del pasto entro le ore 10,00 del mattino e secondo le modalità indicate dall'ufficio comunale competente.

Art. 4 - Modalità di gestione del servizio

Il servizio di mensa scolastica è assicurato dal comune di Contursi Terme che vi provvede:

1. tramite gestione diretta;
2. tramite l'affidamento della gestione a terzi, mediante convenzione con soggetti esterni che diano garanzia sul livello qualitativo e dietetico dei cibi, anche ai fini di una corretta educazione alimentare.

L'organizzazione e la gestione del servizio di refezione scolastica sono di competenza del Servizio al Cittadino che garantisce:

1. Il controllo e la verifica della qualità e quantità degli alimenti;
2. Il controllo del rispetto delle norme igienico/sanitarie degli ambienti, delle attrezzature, degli operatori secondo le disposizioni di legge vigenti a carico del gestore;
3. La predisposizione di menù, corredati dalle relative tabelle dietetiche, adeguati all'età e alle esigenze alimentari degli utenti, previa approvazione dell'ASL competente;
4. Il rispetto del menù

Il Responsabile del Servizio al Cittadino o il concessionario del servizio in caso di gestione esterna effettua quanto previsto ai precedenti commi 1);2);3);4).

Art. 5 - Periodo di funzionamento del servizio

Il periodo di funzionamento del servizio coincide di norma con il calendario scolastico adottato dalle competenti autorità. Potranno essere previsti prolungamenti per garantire l'erogazione del pasto durante le attività ed iniziative estive eventualmente organizzate dal Comune per le fasce d'età dell'utenza scolastica.

Ogni anno, prima dell'inizio delle lezioni, il Responsabile Servizi al Cittadino del comune ed i Dirigenti scolastici delle scuole interessate stabiliranno, di comune accordo l'inizio ed il termine del servizio di mensa scolastica.

In ogni caso il servizio non si effettua nei giorni festivi e di interruzione delle attività didattiche, escluse le eccezioni di cui al comma precedente del presente articolo.

In caso di scioperi, fatto salvo il rispetto della Legge 12 giugno 1990, n. 146 "Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali" potranno essere forniti pasti freddi alternativi.

Il servizio potrà altresì essere interrotto per causa di forza maggiore. Per forza maggiore si intende, a titolo meramente esemplificativo, terremoti e altre calamità naturali di straordinaria violenza, guerre, sommosse, disordini civili.

Art. 6 - Iscrizione al servizio

La richiesta di iscrizione al servizio di refezione scolastica viene effettuata mediante compilazione di apposito modulo entro la data che verrà comunicata tramite la scuola ogni anno.

Il modulo di iscrizione al servizio potrà essere scaricato direttamente dal sito Internet del Comune di Contursi Terme all'indirizzo www.comune.contursiterme.sa.it.

I bambini che iscrivendosi alle scuole cittadine ad anno scolastico avviato (ad es. per cambio residenza) potranno accedere al servizio mensa scolastica mediante regolare iscrizione, entro un periodo quantificabile in massimo tre giorni dalla data di presentazione della domanda.

Coloro che, nel corso dell'anno scolastico, modificano i dati rilasciati al momento dell'iscrizione (es. residenza, modalità di pagamento) o intendono dimettersi dal servizio, dovranno presentarsi all'ufficio responsabile per la compilazione dell'apposito modulo.

Art. 7 - Rinuncia e variazioni

La rinuncia al servizio di mensa o la variazione dei dati dichiarati al momento dell'iscrizione dovrà essere tempestivamente comunicata per iscritto all'Ufficio Scuola. La rinuncia, una volta presentata, sarà valida per tutta la durata dell'anno scolastico e l'iscrizione alla mensa potrà essere ripresentata soltanto l'anno successivo.

Il Responsabile servizi al Cittadino o il Sindaco, con provvedimento motivato, potrà riammettere, in deroga alla previsione di cui al comma precedente uno studente al servizio, previa presentazione di domanda di riammissione giustificata, e debitamente documentata, da gravi motivi personali o familiari.

Art. 8 - Modalità di pagamento

Il pagamento dovrà avere luogo in via anticipata con le modalità e le procedure definite dal servizio preposto. La mensa è un servizio "a domanda individuale": il suo pagamento, per chi sceglie di avvalersene, è un atto dovuto.

Tutti gli utenti del servizio mensa devono corrispondere al Comune il prezzo del servizio stesso che verrà stabilito annualmente dall'Amministrazione Comunale.

Il pagamento del servizio verrà effettuato acquistando i blocchetti - buoni mensa, contenenti n. 10 buoni mensa. Il buono mensa va consegnato al mattino secondo le modalità indicate da ciascun insegnante affinché il personale ausiliario possa ordinare correttamente i pasti.

Al raggiungimento della soglia di n. 10 pasti consumati e non pagati, fermo restando la corresponsione dei pasti all'utente, l'ente si riserva il recupero di quanto dovuto nei confronti della famiglia o di chi ne fa le veci.

Coloro i quali non sono in regola con i versamenti dell'anno precedente non possono usufruire del servizio per l'anno corrente.

Art. 9 - Tariffe

La quota pasto all'utente del servizio di refezione scolastica viene definita annualmente dalla Giunta Comunale che approva le tariffe con apposito atto deliberativo.

Sono inoltre stabilite tariffe agevolate in base a fasce, come sotto indicate:

FASCE ISEE IN €	% COMPARTECIPAZIONE ALLA TARIFFA	NOTE
0 - 4.000	40,00%	
4.001 - 6.000	50,00%	
6.001 - 10.000	75,00%	
Oltre 10.001	100,00%	

Coloro che ritengono di avere diritto alla riduzione, dovranno compilare, per ogni anno scolastico, apposito modulo di richiesta allegando allo stesso l'attestazione ISEE, relativa all'ultima dichiarazione dei

redditi, presentata. La tariffa agevolata sarà applicata dal mese successivo alla presentazione della documentazione.

Indipendentemente dall'ISEE, avranno accesso alla tariffa di compartecipazione al 50%:

- ▲ i nuclei familiari con più di due figli che usufruiscono del servizio mensa scolastica, a partire dal terzo figlio;
- ▲ i portatori di handicap.

Le modalità di pagamento vengono definite dal Responsabile del Servizio, privilegiando metodologie che agevolino l'utenza e compatibilmente alle esigenze organizzative della struttura comunale, e comunicate per tempo all'utenza.

In caso di mancato pagamento si procederà alla riscossione coattiva di quanto dovuto, sulla base della normativa applicabile in materia.

Art. 10 - Diete speciali

I genitori degli alunni che necessitano di prescrizioni dietetiche individuali, dovranno attenersi alle seguenti modalità:

1. Invio al Comune da parte del genitore della richiesta con certificato medico allegando tutte le eventuali prescrizioni specialistiche già esistenti;
2. Inoltro da parte del Comune alla Ditta appaltatrice di quanto indicato al precedente punto 1);
3. Trasmissione della dieta speciale (formulata dalla Ditta appaltatrice e senza alcun costo a carico della famiglia) all'Ufficio Servizio al Cittadino del Comune e alla cucina di riferimento;
4. Inoltro della dieta da parte dell'Ufficio responsabile del Comune al Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'Asl competente;
5. Invio al Comune, da parte del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'Asl competente, delle tabelle vidimate e delle eventuali osservazioni.

Art. 11 - Gestione delle morosità

In caso di mancata consegna del buono pasto, l'utente riceverà un avviso dal Comune nel quale si chiederà di provvedere entro il termine indicato nell'avviso stesso. In caso di mancata consegna del buono all'Ufficio Scuola o ai soggetti affidatari della gestione del servizio, entro il termine perentorio di gg.15 (quindici) dal ricevimento dell'avviso verranno avviate le procedure di recupero forzoso del credito con addebito di spese, oneri e interessi.

Art. 12 - Commissione mensa

E' costituito una Commissione Mensa, organo di rappresentanza degli utenti del servizio di mensa scolastica, allo scopo di collaborare all'attuazione degli obiettivi e delle scelte del servizio e di specifiche azioni di educazione e informazione alimentare e in particolare si pone i seguenti obiettivi:

1. svolgere un ruolo di collegamento tra l'utenza e l'Amministrazione Comunale facendosi carico di riportare le diverse istanze che pervengono dall'utenza;
2. esercitare un ruolo di monitoraggio dell'accettabilità del pasto;
3. svolgere un ruolo consultivo per quanto riguarda le variazioni del menù scolastico nonché le modalità di erogazione del servizio;
4. favorire la collaborazione fra genitori ed insegnanti per una corretta educazione alimentare.

La Commissione è composta da:

1. un insegnante per ogni Istituzione Scolastica autonoma che fruisce del servizio;
2. un genitore per ogni Istituzione Scolastica autonoma che fruisce del servizio;
3. un medico del Servizio Salute Infanzia dell'Azienda ASL designato dal Direttore del

distretto sanitario;

4. il responsabile dei Servizi al Cittadino o suo delegato;
5. un rappresentante designato dalla Giunta Comunale.

I rappresentanti dei genitori e degli insegnanti, sono indicati dal Consiglio di Circolo o di Istituto, e durano in carica un anno. All'inizio di ogni anno scolastico i Dirigenti scolastici inviano al comune gli elenchi degli eletti. Gli insegnanti non più componenti dell'organico della scuola decadono di diritto e sono sostituiti.

I genitori che non hanno più figli frequentanti della scuola decadono di diritto e sono sostituiti.

Il Comitato può, in particolare:

1. effettuare sopralluoghi presso il centro di cottura pasti e i refettori con possibilità di consumare il pasto;
2. formulare proposte di iniziative aventi per oggetto l'educazione alimentare, in collaborazione con gli organismi preposti allo svolgimento di azioni di educazione sanitaria nella scuola;
3. esprimere pareri sulla modalità di gestione del servizio, sull'organizzazione dello stesso, finalizzate al miglioramento della qualità ed all'efficacia del funzionamento.

Il Comitato, durante i sopralluoghi, potrà accedere ai locali della cucina comunale e dei refettori, rispettando le norme igieniche e di tutela della salute previste per il personale lavorativo e non potranno entrare in contatto con gli alimenti eccettuato l'assaggio degli alimenti proposti dal menù del giorno.

Non possono essere membri del comitato:

1. coloro che non sono in regola con il pagamento delle tariffe del servizio;
2. coloro che sono fornitori di servizi destinati al servizio di refezione scolastica.

Art. 13 - Funzionamento commissione mensa scolastica

La Commissione Mensa, in occasione della prima riunione successiva al suo insediamento, convocata dal Responsabile Servizio al Cittadino, provvede a eleggere tra i suoi componenti il Coordinatore, che ne assume la rappresentanza verso l'esterno.

Il Responsabile Servizi al Cittadino o suo delegato, convoca la Commissione, anche su richiesta scritta del Coordinatore, ne predispone l'ordine del giorno e cura il corretto svolgimento dei lavori della commissione.

Le riunioni del Comitato sono valide se intervengono almeno la metà più uno dei componenti. A seguito di tre assenze consecutive non motivate, il rappresentante designato decade dalla sua carica, e viene sostituito dall'organo proponente. I componenti della Commissione eleggono un segretario per la verbalizzazione delle attività e delle riunioni.

L'attività e le riunioni della Commissione Mensa sono gratuite.

Art. 14 - Modalità di fruizione del servizio

La porzionatura e la distribuzione dei pasti all'interno di ogni singolo locale mensa è effettuata da personale autorizzato. La vigilanza e l'assistenza agli alunni durante la consumazione dei pasti sono demandate all'istituzione scolastica.

Per motivi igienico/sanitari, nonché per una corretta educazione alimentare, nei locali mensa è vietato consumare pasti non forniti dall'Amministrazione comunale.

Ogni danneggiamento a cose e persone di cui sia ritenuto responsabile un alunno partecipante al servizio, sarà addebitato al genitore, o a chi ne fa le veci, previa contestazione del fatto sia alla Direzione dell'Istituto scolastico che alla famiglia.

Il personale addetto al Servizio è tenuto a un comportamento educato e corretto nei rapporti interpersonali e nei confronti degli alunni e degli altri utenti. Il suddetto personale è altresì tenuto ad avere la massima cura di locali, arredi ed attrezzature affidatigli.

L'alunno all'interno del refettorio dovrà osservare un corretto comportamento serio ed educato in

particolare non dovrà recare danno a strutture, attrezzature e cose di proprietà comunale.

Art. 15 - Controlli

La vigilanza, i controlli e le verifiche sulla qualità del Servizio sono eseguiti sia mediante personale comunale sia mediante soggetti collaboratori esterni a ciò incaricati.

E' cura dell'Ufficio Scuola o del gestore in caso di concessione esterna del servizio, con il sistema di controllo HACCP previsto dal D. Lgs. 155/97 e s.m.i., provvedere al controllo igienico sanitario sulle attrezzature, sui locali, visite al personale addetto e aggiornamento nel campo della prevenzione.

Saranno effettuati anche controlli a campione (pari almeno al 10%) sulle dichiarazioni ISEE presentate.

Art. 16 - Personale addetto al servizio mensa

Il personale assegnato a cura e spese del gestore dovrà rispondere ai requisiti soggettivi e di idoneità sanitaria previsti dalle vigenti disposizioni contrattuali e di legge.

Durante lo svolgimento del servizio dovrà, inoltre, indossare gli indumenti prescritti.

Art. 17- Personale docente statale

L'individuazione del personale insegnante statale che assiste e vigila gli alunni, avente diritto alla fruizione gratuita del servizio mensa dovrà avvenire all'inizio di ogni anno scolastico tramite nota scritta del Dirigente scolastico che dovrà riportare:

1. numero totale degli insegnanti aventi diritto;
2. nominativi degli insegnanti;
3. numero giornaliero degli insegnanti che usufruiranno del servizio.

Art. 18 - Sospensione del servizio

Ai fini organizzativi le Istituzione Scolastiche devono dare comunicazione scritta al competente ufficio comunale, con un anticipo di almeno quattro giorni lavorativi, qualora in occasione di uscite programmate, iniziative didattiche o per qualsiasi altro motivo tutti o parte degli alunni iscritti non usufruiscano del servizio di mensa.

Analogamente, qualora per gravi motivi il Servizio non possa essere assicurato, il Comune provvede a darne immediata e preventiva comunicazione alle famiglie per il tramite delle scuole interessate.

Art. 19 – Dati personali e sensibili

Il Servizio al Cittadino del Comune di Contursi Terme utilizzerà i dati personali e sensibili degli utenti, ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 Giugno 2003, ad esclusivi fini istituzionali ed in relazione all'organizzazione del Servizio di Mensa Scolastica

Ai genitori in fase di istanza del Servizio di Mensa Scolastica verrà fornita l'informativa di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003.

Art. 20 – Foro competente

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti circa l'esecuzione e l'applicazione del presente regolamento sarà competenza esclusiva del Tribunale di Salerno.

Art. 21 – Decorrenza e norme finali

Il presente Regolamento entra in vigore a decorrere dalla sua approvazione abroga ogni altra regola precedentemente emessa. Per quanto non espressamente indicato dal presente Regolamento si fa riferimento alle norme nazionali e regionali vigenti in materia.